

Ospedale da campo quasi a metà capienza si prosegue col trasferimento dei ricoverati

Il generale Santamaria: impossibile ripristinare in tempi utili la vecchia struttura

PIACENZA

● L'ospedale da campo dell'ex Arsenale ha raggiunto ieri sera circa la metà della propria capienza in termini di posti letto. Dopo i primi sette ricoverati arrivati domenica, se ne sono aggiunti altri tredici tanto da portare il totale complessivo a 20 posti sui 40 disponibili. Un sollievo significativo per l'ospedale di Piacenza visto che i ricoverati provengono dal Guglielmo da Saliceto e

dalle altre strutture Covid-19 della provincia di Piacenza.

I trasferimenti proseguiranno nella giornata di oggi e probabilmente anche domani fino al raggiungimento del numero di posti disponibile.

L'ospedale da campo montato a Piacenza proviene in gran parte dal 1° Reparto di sanità "Torino" e consta di 21 tende solo per la parte clinica. Ve ne sono almeno altrettante per la parte logistica. Pur essendo all'interno del Polo di mantenimento pesante (l'ex Arsenale) è completamente isolato dallo stabilimento militare e si trova sotto le mura e il castello farnesiano all'in-



Il trasferimento in ambulanza dei ricoverati

terno dell'area appartenente alle forze armate. L'ingresso è su via XXIV Maggio.

Come è naturale che sia, in molti hanno riflettuto sulla presenza dell'ospedale militare da campo proprio dietro al vecchio ospedale militare (in muratura) di Piacenza. Si sarebbe potuto riaprire e riutilizzare la vecchia struttura? La risposta è assolutamente no.

E arriva dal generale Sergio Santamaria, comandante del Polo di mantenimento pesante di Piacenza, a cui abbiamo girato la domanda.

«Farebbe prima a terminare l'emergenza Covid-19 che noi a rimettere in sesto il vecchio ospedale militare» ha osservato l'alto graduato. L'ospedale militare di Piacenza venne aperto nel 1867 e poté contare su 600 posti letto fino a diversi anni dopo il termine della Seconda Guerra Mondiale. Con il mutare dei tempi e la riduzione dei contingenti militari, nel 1979 divenne centro Mili-

tare di medicina legale conservando una potenzialità di ricovero di 60 posti letto fino al 1989. Il graduale declassamento lo portò a chiudere definitivamente i battenti nel 1997. «L'ospedale militare di Piacenza era funzionale all'organizzazione dell'Esercito di un tempo - ha evidenziato Santamaria -. Con l'abolizione della leva i numeri si sono ridotti sensibilmente e dunque è stato deciso di non tenerlo operativo». Tuttavia oggi un'ospedale da campo come quello montato a Piacenza «è in grado di supplire in tutto e per tutto alla mancanza di una struttura in muratura». «Sono ospedali "dual-use" - ha spiegato il generale -, quello che abbiamo qui è stato utilizzato anche dalla Nato. Sono strutture che noi utilizziamo abitualmente per i nostri compiti istituzionali ma che possono venire destinate anche per esigenze diverse come quella che vediamo ora».

Federico Frighi